

Bra premia i "corti"

Cinema. Alle 18,30 saranno designati i vincitori della sezione italiana e di quella internazionale. Nel pomeriggio la replica dei cortometraggi in concorso. In serata il documentario dedicato a L'Aquila

ERICA ASSELLE
BRA

«Il souvenir che porto via da Bra? Qualche bottiglia di Barolo, cinque chili in più sulla pancia, il ricordo di tanta gente interessata e amichevole. Voleranno a New York questi ricordi, con Fredo Viola, artista multimediale, uno degli ospiti internazionali di Corto in Bra. Alla città, invece, lascerà un videoclip musicale che ha preparato in due giorni tra Pollenzo e la Zizzola, tra i palazzi della città vecchia «che a New York non te li puoi neanche immaginare». Le immagini girate con la telecamerina e montate in fretta in hotel finiranno sul suo sito web theturntv sotto le note della sua «Sad song»

L'attore Tirabassi

«Manifestazioni

come questa servono a dare un segnale»

con le improvvisazioni vocali ispirategli da Bra.

A selezionare il vincitore tra i 23 corti internazionali, sarà la giuria guidata da Hiner Saleem, regista curdo-iracheno. Anche lui di Bra porterà con sé tanti ricordi e, racconta, forse anche l'ispirazione per qualche prossimo lavoro: «Sono andato a tagliarmi i capelli e il barbiere mi ha detto: 'La mia vita è come un film'. Allora ci siamo bevuti una cosa insieme al bar e mi ha raccontato la storia dell'Italia degli ultimi cinquant'anni».

Giorgio Tirabassi, volto noto della Tv, l'ispettore Ardenzi di Distretto di Polizia e regista del cortometraggio «Non dire gatto», fa parte della giuria italiana. Si schiera a difesa del «corto»: «I cortometraggi stranieri hanno più risorse, e questo si vede, noi siamo qui a dimostrare che nel corto ci crediamo. Ci vorrebbe una maggiore apertura da parte del mercato, manifestazioni come questa sono importanti per dare un segnale».



I volti
Qui sopra gli organizzatori insieme a Fredo Viola (ospite internazionale della rassegna) A destra l'attore Giorgio Tirabassi con Hiner Saleem, regista curdo-iracheno e due ragazze dello staff

FOTO SILVIA MURATORE

23

Pellicole da selezionare

Sarà la giuria guidata da Hiner Saleem, regista curdo-iracheno a premiare il vincitore della sezione internazionale di «Corto in Bra»

Tocca ai direttori artistici, Stefano Sardo, Luca Busso e Luisa Grosso constatare che quest'ottava edizione di Corto in Bra, estiva, segnata dall'incertezza del tempo atmosferico dei primi giorni e dal passaggio alla cadenza «annuale» del festival è un gran successo. «Sono arrivate persone da fuori - spiega Luca Busso - ma soprattutto tanti braidesi. Già



2

Giorni di riprese

E' il tempo impiegato da Fredo Viola, artista multimediale di New York, per realizzare il videoclip musicale tra Pollenzo e la Zizzola

nella serata iniziale, al quartiere Bescurone, c'erano 200 persone, pur in periferia della città e in settimana. Molti erano di nuovo qui l'altra sera per i "Corti da Ridere", in piazza Caduti, dov'era ospite il Mago Forest. Abbiamo voluto utilizzare diversi luoghi della parte alta della città: palazzo Mathis è un brulicare di gente, tra montaggi, sceneggiature, registi e

spettatori che vanno e vengono. E poi Palazzo Garrone, il cortile della Pretura, che si presta perfettamente alle proiezioni all'aperto».

Oggi è la giornata delle premiazioni. Alle 18,30 saranno designati i vincitori della sezione italiana e di quella internazionale. Nel pomeriggio si potrà assistere ancora una volta alle repliche dei corti in concorso, tutte ad ingresso gratuito, al Cinema Vittoria. In serata, invece, di nuovo sotto le stelle, sarà proiettato «Uscita di Sicurezza», di Giuseppe Bianchi, documentario su L'Aquila del dopo terremoto. A seguire, nell'ambito della sezione Cinema e Paesaggio, «Le mura di Sanna» di Pier Paolo Pasolini. A Palazzo Garrone si potrà assistere ad una selezione di corti da Slow Food on Film. A tarda ora si spegnerà il proiettore, in attesa della prossima estate di «Corto in Bra».

Gli studenti

«Raccontare il paesaggio»



A «Corto in Bra» non ci sono solo spettatori. C'è anche un gruppo di studenti della zona che, guidati dai registi Francesco Amato (nella foto) e Paolo Casalis hanno raccontato due luoghi e due storie della città in documentari brevi che saranno proiettati questa sera a Palazzo Traversa. Sono stati selezionati nelle scuole di Bra attraverso un concorso che li invitava a «Raccontare il paesaggio». «In pochi giorni abbiamo concentrato tutte le fasi di realizzazione di un cortospiega Francesco Amato - e i ragazzi sono stati davvero bravi. E' stata un'esperienza piacevole per noi lavorare con loro. Qualcuno ha già dato la disponibilità a collaborare per la prossima edizione di Corto in Bra e c'è chi sta pensando se in questo ambito vorrebbe lavorare da grande. Si sono «improvvisati» autori, fonici, segretarie di edizione, runner, producer e hanno curiosità in due fastidiosi luoghi braidesi: la Zizzola e la casa del Cottolengo. Aspiranti sceneggiatori provenienti da mezza Italia, invece, hanno partecipato al seminario guidato da Francesco Cenni con la collaborazione di Valentina Gala: tre giorni di discussioni e brainstorming su sceneggiature e progetti per nuovi cortometraggi. [E A]